

ARTE DOPPIO EVENTO AL MUSEO DELLA GRAFICA E ALLA «SPINA»

# Viviani, il principe di Boccadarno

*Si è inaugurato sabato 4 febbraio alla Chiesa della Spina l'allestimento dedicato a Giuseppe Viviani (1898-1965), seconda tappa di un immaginario percorso che scorre sui Lungarni alla scoperta dell'artista pisano e della città. Il percorso è iniziato a dicembre 2016 al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi dove si è inaugurata la prima tappa del tributo che Pisa dedica al pittore con l'allestimento di una mostra con una trentina di incisioni provenienti dal «Gabinetto disegni e stampe» dell'Università di Pisa, a 50 anni esatti dalla prima grande mostra postuma che fu dedicata all'artista nel*

*1966 al Giardino Scotto. Pregevole il catalogo dato alle stampe da edizioni Ets con i contributi dell'assessore Andrea Ferrante e i testi di Alessandro Tosi, Nicola Miceli e Stefano Renzoni. E proprio Tosi osserva che «non si tratta solo di un omaggio a Viviani, non cade nemmeno nella ricorrenza del mezzo secolo della sua scomparsa. E' soprattutto un omaggio all'arte di Viviani, pensato dopo mezzo secolo dalla grande mostra con cui per la prima volta e in modo organico e criticamente compiuto, Pisa ne ricomponeva lo straordinario percorso e la conclamata autorevolezza nelle vicende*

*del '900». Allora al Giardino Scotto, la ricca rassegna di dipinti, incisioni e litografie voluta da Carlo Ludovico Ragghianti e curata da Raineri Varese. Oggi al Museo della Grafica di palazzo Lanfranchi per rendere omaggio «al poeta pisano non soltanto per anagrafe, ma soprattutto per vita, fantasia, umori e sentimenti» come scriveva allora Franco Russoli per celebrare – aggiunge ora Tosi – «l'artista rappresentativo di una pisanità eletta a motivo, di folgorante fantasia figurale, in grado di comporre ed esplodere un immaginario colossissimo e popolare di magie metafisiche e disarmanti quotidianità».*

